

DAL 1° GIUGNO 2016

11 gennaio 2016 ore 06:00

Cartelle di pagamento via PEC: l'eccezione diventa regola

di **Stefano Loconte - Avvocato, Professore a contratto di Diritto Tributario e Diritto dei Trust, Università degli Studi LUM Jean Monnet di Casamassima Daria Pastorizia - Avvocato, Loconte & Partners**

La notifica delle cartelle di pagamento a mezzo PEC, sinora operata solo in via sperimentale nei confronti di società di persone e di capitali di alcune Regioni (Molise, Toscana e Lombardia), diventerà l'unica valida modalità di invio per tutti i soggetti obbligati per legge a dotarsi di una casella di PEC. L'ora X scatterà dal 1° giugno 2016: a decorrere da tale data, le cartelle di pagamento, in conformità ai contenuti della riforma della riscossione dettata dal D.Lgs. n. 159/2015 in attuazione della delega fiscale, viaggeranno solo via PEC anche per imprese individuali, società e professionisti. Con la circolare n. 98 del 2015, Equitalia traccia le linee guida della rivoluzione digitale che investirà la riscossione a cura delle società del Gruppo.

Il **1° giugno 2016** scatterà l'ora X per le **cartelle di pagamento** che, in conformità ai contenuti della riforma di cui al d.lgs. 159/2015, viaggeranno **solo via PEC** anche per imprese individuali, società e professionisti.

Con la riforma dell'art. 26, D.P.R. n. 602 del 1973, l'eccezione diventa regola: la notifica delle cartelle esattoriali a mezzo posta elettronica certificata - sinora operata solo in via sperimentale nei confronti di società di persone e di capitali di alcune Regioni (Molise, Toscana e Lombardia) - diventerà l'unica valida modalità di invio per tutti i soggetti obbligati per legge a dotarsi di una casella di PEC.

In vista della **rivoluzione digitale** attesa per l'inizio della prossima estate, con la circolare n. 98 del 2015 diramata presso tutte le strutture operativamente coinvolte, **Equitalia** ha inteso illustrare le misure di riforma che incideranno in modo più diretto e rilevante sull'attività delle società del Gruppo e fornire loro le prime linee guida alle quali aderire.

L'Agente della Riscossione ha anzitutto ricordato che il nuovo intervento normativo si colloca nell'ambito di un più ampio piano di efficientamento operativo e di riduzione dei costi amministrativi e che, nell'interesse del contribuente, si prefigge l'obiettivo di offrire maggior tempestività nella conoscibilità degli atti.

Per non farsi trovare impreparata quando (a breve) sarà ufficialmente ampliato il novero dei soggetti destinatari delle notifiche telematiche, il Gruppo Equitalia è chiamato a coordinare sin da subito le proprie risorse secondo le indicazioni operative contenute nella Circolare.

In fase di riscossione le società di riscossione avranno infatti l'obbligo di eseguire la **notifica delle cartelle** esattoriali destinate ad **imprese individuali** o costituite **in forma societaria**, nonché ai **professionisti** iscritti in albi ed elenchi, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata**, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi INI-PEC. A tal fine, Equitalia autorizza sin da ora le società del Gruppo a consultare telematicamente tale elenco ed estrarre anche in forma massiva gli indirizzi necessari.

La circolare chiarisce alle società del Gruppo anche le operazioni da eseguire nell'ipotesi in cui l'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario risulti non valido e attivo ovvero quando la casella di posta risulti satura. In questi casi, l'Agente della riscossione dovrà procedere alla notificazione mediante deposito presso la Camera di Commercio competente per territorio. Sarà poi onere di Equitalia pubblicare il relativo avviso sul sito informatico della Camera stessa e

inviarne notizia al destinatario mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Nessun altro adempimento sarà richiesto a suo carico.

Al riguardo Equitalia precisa che sono stati già avviati i primi contatti con INFOCAMERE per gli approfondimenti necessari e per condividere i possibili flussi di comunicazione e, più in generale, le **modalità operative**. Nel contempo, le Camere di Commercio sono all'opera per predisporre le misure organizzative necessarie per adeguarsi alle nuove disposizioni entro la data della loro entrata in vigore.

La circolare precisa infine che per le **persone fisiche** intestatarie di una casella di posta elettronica certificata resta ferma la facoltà di richiedere che le notifiche vengano eseguite e mezzo PEC anche nei loro confronti. In tal caso, la scelta sarà vincolante sia per Equitalia che per il contribuente con la conseguenza che le cartelle esattoriali saranno inviate loro esclusivamente in via telematica presso l'indirizzo specificato all'atto della richiesta o presso quello successivamente comunicato all'Agente della riscossione.

Sul punto Equitalia informa che a breve sarà reso disponibile un **apposito fac-simile** per riscontrare le richieste dei contribuenti che finora hanno già manifestato, numerosi, l'interesse ad accedere a tale forma di notificazione.

Sulla circolare n. 98 di Equitalia:

- “Nuovi termini di riscossione per gli accertamenti esecutivi emessi dal 22 ottobre”
- “Sospensione legale della riscossione quali conseguenze dopo la riforma”

Copyright © - Riproduzione riservata